

TEATRO



La Prospettiva dello Stabile

Contaminazioni in "Prospettiva"

Al nuovo **Festival d'autunno** del Teatro Stabile **40 compagnie** con 50 spettacoli in **22 giorni**

SILVIA FRANCA

Anche Torino avrà il suo «Festival d'Autunno». Anzi, già ce l'ha, dal momento che tutto è pronto per l'inaugurazione del 18 ottobre: basterà sollevare il sipario. Ma la pesantezza da cortina di questo vessillo spioverebbe come una nota stonata sopra un palcoscenico volutamente senza confine, come quello pensato per «Prospettiva09/festival d'autunno. Teatro danza musica arte politiche».

Nel comunicato che illustra il progetto di Mario Martone, direttore dello Stabile Torinese e Fabrizio Arcuri, co-curatore della nuova rassegna, le cinque parole del sottotitolo sono scritte quasi senza soluzione di continuità. Una scelta grafica non casuale, a giudicare dagli intenti di «Prospettiva09», realizzata dal Tst in collaborazione con Torinodanza, Artissima, Club to Club, Sistema Teatro Torino e con il sostegno di Fondiaria Sai. Lo spiega lo stesso Martone, dicendo: «Lo scorso anno abbiamo dedicato un'intera stagione del Gobetti alla nuova drammaturgia italiana, abbiamo aperto

la Scuola (Fonderie Limone, ndr) alla danza e alla recitazione per cantanti lirici, non poteva e non doveva mancare lo spazio dedicato al teatro contemporaneo e alla ricerca». Questa la genesi del festival autunnale, destinato a diventare un appuntamento fisso, per questa prima edizione, dedicato a Pina Bausch.

«Sarà un festival d'ouverture, che intercetterà molte delle tematiche della stagione 2009/10 del Tst - aggiunge Arcuri - dalle presenze internazionali al teatro di narrazione, dalla rilettura dei classici alla relazione fra teatro e musica, ma eviterà di declinarli solo con stili e forme diverse: nella contamina-

zione offrirà spunti di riflessione eterogenei e nuovi, trasferendo in cornici inusuali, contenuti normalmente destinati a spazi meno istituzionali». Come dire, sparisce, idealmente il sipario, come spariscono i confini. L'idea non è precisamente inedita, ma non è neppure di quelle che, per solito, facciano troppo gola ai Teatri Stabili. Gli spunti, quello germinale e quello concretissimo - sino al portafoglio - li spiega Evelina Christillin: «E' l'unico modo

per incentivare l'attività artistica nel suo insieme, promuovendo contemporaneità, sperimentazione e contaminazioni, permettendo ai giovani meritevoli di misurarsi con i maestri». «E, perché no - aggiunge la presidente del Tst - risparmiando denari preziosi in una contingenza complessivamente difficile».

Le ragioni del budget sembrano andare a nozze con quelle poetiche, ideologiche e politiche: «Il festival ha l'ambizione di raccogliere le diverse istanze della cultura contemporanea, abbattendo i recinti delle



definizioni di genere delle arti: un modus operandi - precisa Arcuri - necessario e inevitabile nella ricorrenza di certe barriere, da quelle fisiche e ideologiche come il muro di Berlino a quelle metafisiche».

La prolusione teorica è esplicita. Il resto sta scritto in un cartellone che ruota su 4 palcoscenici (Carignano, Cavallerizza, Gobetti e Fonderie Limone) ospita 40 Compagnie con più di 300 artisti coinvolti in 50 spettacoli, con 10 prime nazionali, 1 europea e tre assolute, più 10 rappresentazioni internazionali, il tutto concentrato in 22 giorni fitti fitti di appuntamenti. A condividere la ribalta del Festival, che si concluderà l'8 novembre, con gli affermati artisti internazionali e nazionali (come Emma Dante, Armando Punzo, Ascanio Celestini, Giorgio Barberio Corsetti, l'Accademia degli Artefatti, Teatro Valdoca, Motus, Filippo Timi e la Societas Raffaello Sanzio) ci saranno giovani emergenti.

E sempre nel nome dell'interazione e sei sipari obsoleti,

dei confini saltati, «Prospettive09» avvia collaborazioni con enti diversi. Come «Torinodanza Festival», che porta alle Fonderie Limone Moncalieri alcuni spettacoli del suo cartellone: da Virgilio Sieni con «La natura delle cose» a Ambra Senatore con «Passo (forma breve)» e Valeria Apicella che debutta in prima assoluta con «My flowers»; E, ancora, la Compagnie Les Mains Les Ppieds et la Tête aussi con «Ali», Cridacompany in «C'est pas mort, ça bouge pas», a Torino in prima nazionale e Lucinda Childs con «Short Ride in a Fast Machine», realizzato con la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi.

Altra contaminazione, con «Artissima 16. Internazionale d'arte contemporanea», che quest'anno offre, accanto alle esposizioni del Lingotto, anche

un cartellone di performance e spettacoli dal titolo «Accecare l'ascolto», con rappresentazioni delle creazioni artistiche di Pablo Bronstein, Jim Shaw, Matt Mullican, Steven Claydon, Tris Vonna-Michell, Joanne Tatham and Tom O'Sullivan, Bedwyr Williams, Guy de Cointet, Nico Vascellari, Jimmy Raskin, Erik and Harald Thys, Soap & Skin. Si gemella con «Prospettiva09» anche il festival di musica elettronica «Club to Club», che apre il suo programma proprio, eccezionalmente, al Carignano con tre grandi artisti internazionali: Carl Craig, Moritz Von Oswald, Francesco Tristano Schlimé. Note elettroniche nel tempio della classicità. E non potevano mancare gli incontri, a cura di Fabrizio Arcuri e Sergio Ariotti, sempre al Gobetti nella Sala Colonne. E ora davvero, via il sipario. Via, via.

Info: Il Punto Festival è allestito nel foyer del Gobetti (orario: 10,30 - 13 / 14,30 - 23,30). Tel. 011/517.62.46 - Numero verde: 800 235 333; info@teatrostabiletorino.it; www.teatrostabiletorino.it



Una scena di «Made in Italy» di Babilonia Teatri



Gli attori di «Paranoia» di Rafael Spregelburd



«Spara, trova il tesoro e ripeti» in scena a novembre

L'intervento

PROGETTARE INSIEME CI RENDE PIU' FORTI

DI **EVELINA CHRISTILLIN** PRESIDENTE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Con-taminazione? Con-temporaneità? Con-corso d'idee? Semplicemente, Con gli Altri. Ecco, potrebbe essere questo il claim di Prospettiva 09, il festival d'autunno che il Teatro Stabile organizza dal 18 ottobre all'8 novembre prossimi insieme a Torino Danza, Artissima e Club to Club. Pochi soldi e molti progetti? La soluzione, in questo caso, è sembrata subito a portata di mano: unire le forze, fare gruppo, ottimizzare le risorse umane e creative con quelle finanziarie.

Detto così, pare un giochetto da ragazzi; in realtà, costruire un cartellone come quello che andrà in scena al Carignano, al Gobetti, alla Cavallerizza e alle Fonderie Limone per tre settimane è stato il frutto di un lavoro collettivo articolato e complesso. Grazie al progetto di Mario Martone e di Fabrizio Arcuri e alla sensibilità di ciascuno, tutti gli «attori in palcoscenico» hanno infatti affrontato un'impresa particolare, quella di far convivere discipline, forme artistiche e tematiche differenti, con un profondo senso di responsabilità individuale e di gruppo. Si è dato il meglio, insomma, privilegiando il risultato complessivo anziché il successo personale. Così, il pubblico avrà a disposizione, prima dell'inaugurazione ufficiale della stagione, un antipasto

davvero d'eccezione, con dieci prime nazionali, tre europee, una assoluta, e ben undici compagnie straniere ospitate durante Prospettiva.

Sarebbe troppo lungo elencare i nomi e i titoli dei cinquanta spettacoli compresi nel programma; basti dire che c'è il meglio assoluto a livello italiano di fianco ad artisti di rilievo mondiale e continentale; ancora più significativo, però, mi pare il fatto che, insieme a loro, abbiano avuto la possibilità di debuttare sui palcoscenici del festival i ragazzi vincitori del bando comunale dell'anno passato. Per questi «junior», un'occasione unica di partecipare con pari dignità al lavoro dei «grandi».

Prosa, dunque, ma anche danza, arte contemporanea e musica elettronica; un cocktail straordinario per i giovani e per tutti coloro che vogliono fruire di un'offerta che dice molto sulle politiche culturali e sulle sensibilità artistiche di questo territorio. Grazie, perciò, a chi lo ha reso possibile: i già citati Martone e Arcuri, Gigi Cristoforetti, Andrea Bellini e Sergio Ricciardone. Un grazie particolare, inoltre, a Sai Fondiaria per l'importantissimo contributo finanziario e per l'iniezione di fiducia che ci ha dato. Infine, grazie alle Istituzioni che ci sostengono da sempre, pregandole, però, di non tagliarci ulteriormente i fondi, giustificandosi poi col dire che, con meno soldi, offriamo comunque risultati così Con-creti e Con-divisi.



➔ OTTO SPETTACOLI IN SETTIMANA TRA CARIGNANO, CAVALLERIZZA E GOBETTI

Omaggio a un mito: la rassegna parte guardando a Pina Bausch

Si comincia con un mito: il

Si comincia con un mito: il primo titolo nel cartellone di «Prospettiva09» è «Rewind» omaggio a «Cafè Muller» di Pina Bausch, spettacolo, in scena alla Cavallerizza Reale - Manica Corta, domenica 18 e lunedì 19 alle 20, firmato e interpretato dai performer-registi Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, assieme alla ballerina Vanessa Michielon (produzione Planet 3 e Dreamachine).

«Per tutti noi, troppo giovani allora, “Cafè Muller” è stato una pietra di paragone - scrivono gli autori - un mito, una frase fatta. Quell'oggetto, oggi, è inevitabilmente altro: il tempo trasforma, cancella, confonde e l'idolo, intoccabile e mitizzato, si frantuma, rimangono le sacre macerie». Quelle su cui si può ricominciare a lavorare, contaminando tempi e linguaggi.

Sempre domenica, alle 21,30 al Carignano, in prima europea e con soprattitoli in italiano, arriva «Paranoia» di Rafael Spregelburd. L'autore e drammaturgo, che ha

esordito giovanissimo in Argentina, per poi conquistare i favori di pubblico e critica anche in Europa, ambienta il suo spettacolo in un futuro remoto e lo struttura secondo un'articolata formula a scatole cinesi, dove ogni storia ne contiene un'altra. Un gruppo di uomini è responsabile di un progetto fondamentale per il futuro dell'umanità, ovvero mantenere un buon rapporto con le «intelligenze» aliene che minacciano la terra. Un'impresa possi-

bile, dal momento che gli alieni consumano con avidità qualcosa che il nostro pianeta produce in abbondanza, la fiction.

La serata di lunedì 19 prevede, al Gobetti, alle 20, «Made in Italy», spettacolo con cui la giovane Compagnia Babilonia Teatri ha vinto il premio Scenario. Il lavoro, firmato da Valeria Raimondi e Enrico Castellani, affronta in modo caustico e dissacrante le contraddizioni del nostro tempo. Ancora lunedì, alle 21,30 al Carignano, secondo appuntamento con Spregelburd: «Buenos Aires» è il titolo dello spettacolo, che ruota intorno a una criminale e fallimentare truffa, architettata in un luogo in cui nessuna identità sembra avere concretezza.

Lunedì 20 alle 21,30 alla Cavallerizza, arriva, in prima nazionale, «Too late! (Antigone) contest # 2» di Enrico Casagrande e Daniela Niccolò, produzione Motus. Il gruppo romano dichiara di avere

scelto Antigone «come pretesto, per continuare la ricerca avviata con “Ics” sulle possibili forme di ribellione e scontro/incontro fra generazioni». Ancora in cartellone, per i giorni successivi, «ProzeB. Il processo», ispirato a Kafka, secondo la Compagnia 'O Zoo No (21 e 22, Cavallerizza, ore 20,30, «Le Pulle. Operetta amorale», scritta e diretta da Emma Dante (21 e 22 ottobre alle 21,30, al Carignano) e «L'esausto. O il profondo azzurro» di e con Lorenzo Glejeses, regia di Julia Valery dell'Odin Teatret (22 ottobre alle 20 al Gobetti). [S. FRA.]





Daria Deflorian e Antonio Tagliarini autori e interpreti di «Rewind»

➔ IL CARTELLONE

- ➔ **18 - 19 ottobre** ore 20
Cavallerizza - Manica corta
Rewind Omaggio a Pina Bausch di e con Daria Deflorian, Antonio Tagliarini
- ➔ **18 ottobre** ore 21,30
Teatro Carignano
Paranoia di e con Rafael Spregelburd, prima europea (spettacolo con sottotitoli in italiano)
- ➔ **19 - 20 ottobre** ore 20
Teatro Gobetti
Made in Italy di e con Valeria Raimondi, Enrico Castellani
- ➔ **19 ottobre** ore 21,30
Teatro Carignano
Buenos Aires di e con Rafael Spregelburd, prima nazionale (sottotitoli in italiano)
- ➔ **20 - 21 ottobre** ore 21,30
Cavallerizza - Maneggio
Too late! (Antigone) contest # 2 con Silvia Calderoli e Vladimiri Aleksic, prima nazionale
- ➔ **21 - 22 ottobre** ore 20
Cavallerizza - manica corta
Prozeß, da «Il processo» di Franz Kafka, regia Massimo Giovara, prima nazionale
- ➔ **21 - 22 ottobre** ore 21,30
Teatro Carignano
Le pulle, operetta amorale testo e regia Emma Dante
- ➔ **22 ottobre** ore 20
Teatro Gobetti
L'esausto di Lorenzo Gleijeses, regia di Julia Varley
- ➔ **23 ottobre** ore 20
Teatro Gobetti
La morte di Babbo Natale eutanasia di un mito sovrappeso di Tony Clifton Circus
- ➔ **23 - 24 ottobre** ore 20,45
Fonderie Limone Moncalieri
La natura delle cose Compagnia Virgilio Sieni

- ➔ **23 ottobre** ore 21,30; **24 ottobre** ore 20
Cavallerizza - Maneggio
Void story ideato da Forced Entertainment, prima nazionale
- ➔ **25 - 26 ottobre** ore 20
Cavallerizza - Manica corta
Adamo's home project progetto di Portage, prima assoluta
- ➔ **25 - 26 ottobre** ore 20
Teatro Gobetti
Epistola ai giovani attori di Olivier Py, regia Giorgio Barberio Corsetti
- ➔ **25 ottobre** ore 21,30
Teatro Carignano
Ein chor irrt sich gewaltig (Un coro completamente stonato), testo e regia René Pollesch, prima naz. (sottotitoli in italiano)
- ➔ **27 - 28 ottobre** ore 21,30
Cavallerizza - Maneggio
Sos regia di Caden Manson, prima nazionale (spettacolo con sottotitoli in italiano)
- ➔ **28 ottobre** ore 20
Teatro Gobetti
Lev ideazione di Muta Imago
- ➔ **28 - 29 - 30 ottobre** ore 20,45
Fonderie Limone Moncalieri
C'est pas mort, ça bouge pas Cridacompany, prima nazionale a seguire: **Ali** con Mathurin Bolze e Hedi Thabet
- ➔ **28 ottobre** ore 21,30
Teatro Carignano
I pescecani ovvero quello che resta di Bertolt Brecht, testo e regia di Armando Punzo, Compagnia della Fortezza
- ➔ **29 - 30 ottobre** ore 20
Cavallerizza - Manica corta
Risorgimento pop - memorie e amnesie conferite ad una gamba, diretto e interpretato da Daniele Timpano, Marco Andreoli



➔ **29 ottobre** ore 21,30

Teatro Carignano

Appunti per un film sulla lotta di classe con Ascanio Celestini

➔ **30 ottobre** ore 20

Teatro Gobetti

Lotta di negro e cani di Bernard-Marie Koltès, diretto e interpretato da Teatrino Giullare

➔ **30 ottobre** ore 21,30; **31 ottobre** ore 20

Cavallerizza - Maneggio

Lo spazio della quiete Teatro Valdoca

➔ **31 ottobre** ore 21,30

Teatro Carignano

Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche di e con Filippo Timi

➔ **2 novembre** ore 20

Cavallerizza - Maneggio

Mythobarbital - Fall of the Titans, regia Stef Lernous (spettacolo con soprattitoli in italiano), prima nazionale

➔ **2 - 3 novembre** ore 20,45

Fonderie Limone Moncalieri

L'azzurro rosa creazione di Barbara Altissimo, drammaturgia Argia Coppola, prima assoluta

➔ **2 novembre** ore 21,30 - fuori abbonamento

Teatro Carignano

Ingiuria Societas Raffaello Sanzio

➔ **3 - 4 - 5 novembre** ore 19

Cavallerizza - Maneggio

Spara, trova il tesoro e ripeti di Mark Ravenhill, regia F. Arcuri

➔ **3 novembre** ore 19,30

Cavallerizza - Manica corta

La timidezza delle ossa di Pathosformel
a seguire: **Concerto per harmonium e città** di Pathosformel

➔ **4 novembre** ore 19 e 21,30

Teatro Carignano

Le mambole di Michel Marc Bouchard, regia Lorenzo Fontana, prima nazionale

➔ **4 novembre** ore 20

Teatro Gobetti

Concerto senza titolo show multimediale con ConiglioViola e Antonella Ruggero, prima nazionale

➔ **5 novembre** ore 20

Cavallerizza - Manica corta

Post-it creazione collettiva Teatro Sotterraneo

➔ **5 - 6 novembre** ore 20,45

Fonderie Limone Moncalieri

My flowers Compagnie 3.14 coreografie Valeria Apicella, prima assoluta

➔ **5 novembre** ore 21,30 - fuori abbonamento

Teatro Carignano - Inaugurazione Club to Club in Prospettiva09

State of indepen/dance con Carl Craig, Moritz Von Oswald, Francesco Tristano Schlimé

➔ **5 - 6 novembre** ore 22

Fonderie Limone - sala piccola

Passo (forma breve) con Ambra Senatore

➔ **7 novembre** ore 20,45

Cavallerizza - Maneggio

Short ride in a fast machine Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi

➔ **8 novembre** ore 20,45

Fonderie Limone Moncalieri

Orgy of tolerance ideazione, messa in scena, coreografia Jan Fabre (spettacolo con soprattitoli in italiano, adatto ad un pubblico adulto)

➔ **ARTISSIMA 16** - 7-8 novembre - fuori abbonamento

7 novembre

Teatro Carignano: ore 18 **Pablo Bronstein**: «Phèdre»; ore 20 **Jim Shaw**: «A Tone Meant for Your Sins»

8 novembre

Cavallerizza - Maneggio: ore 11 **Matt Mullican**: «Reading that Person»; ore 12 - Manica Corta **Steven Claydon**: «Bestiary»; ore 13 e 19 - Maneggio **Tris Vonna-**

Michell: «Photography is My Punishment»

8 novembre

Teatro Gobetti: ore 14 **Joanneatham and Tom O'Sullivan**

Cavallerizza - Maneggio: ore 15,30 **Bedwyr Williams**: «Mini Bus»

Teatro Gobetti: ore 16 **Guy de**

Cointet: «Going to the Market»

Cavallerizza - Manica Corta: ore 17 **Nico Vascellari**: «Monologo senza titolo»

Cavallerizza - Maneggio: ore 18 **Jimmy Raskin**: «The disciple's Premature Nostalgia»

Teatro Gobetti: ore 19 **Erik and Harald Thys**: «The Automobile»

Teatro Carignano: ore 21 **Soap & Skin**: «The Present» e altri ospiti speciali

➔ **INCONTRI**

Teatro Gobetti - Sala Colonne «Politiche» a cura di Fabrizio Arcuri e Sergio Ariotti

➔ **19 ottobre ore 12**

Ubulibri per Rafael Spregelburd con Franco Quadri (critico teatrale, Rafael Spregelburd (regista/autore), Manuela Cherubini (traduttrice)

20 ottobre ore 12

«Reality - raccontare la scomparsa del reale» con Rafael Spregelburd, Stefania Bertola, Maurizio Gasseau, Maurizio Braucci, Antonio Scarpellini, Ricci e Forte, Max Casacci

23 ottobre ore 18,30

«Dialogo Emio Greco - Virgilio Sieni». Presentazione libro Torinodanza. A cura di Francesca Pedroni. Con Francesca Pedroni (giornalista), Gigi Cristoforetti (direttore artistico Torinodanza), Virgilio Sieni (coreografo)

24 ottobre ore 17

«MadeinItaly» con Valeria Raimondi, Cristina Tardito, Ugo Nespolo, Viviana Gravano

25 ottobre ore 17

«Scrivere la politica» con René Pollesch.

29 ottobre ore 17

«Spaceinvaders - potenzialità sociali dell'arte» con Ascanio Celestini, Armando Punzo, Marco Navarra, Luca Beatrice, Edoardo Albinati

5 novembre ore 18

«Un omaggio a Pina Bausch» a cura di Elisa Guzzo Vaccarino

**In
settimana**

**Un momento
di «Le pulle,
operetta
amorale»
scritta e
diretta da
Emma Dante**